

Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi,

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Più volte ristampata e tradotta in un numero crescente di paesi, quest'opera è una rilettura originale della storia contemporanea, dove l'analisi critica del revisionismo storico – a cominciare dalle tesi di Nolte sull'Olocausto e di Furet

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

sulla rivoluzione francese – si intreccia con quella di una serie di fondamentali categorie filosofiche e politiche come guerra civile internazionale, rivoluzione, totalitarismo, genocidio, filosofia della storia. Questa edizione ampliata analizza le prospettive del nuovo secolo. Da un lato il revisionismo storico continua a riabilitare la tradizione coloniale, com'è confermato dall'omaggio che uno storico di successo (Niall Ferguson) rende al tramontato Impero britannico e al suo erede americano, dall'altro vede il ritorno sulla scena internazionale di un paese (la Cina) che si lascia alle spalle il 'secolo delle umiliazioni'. Sarà in grado l'Occidente di tracciare un bilancio autocritico o la sua pretesa di essere l'incarnazione di valori universali è da interpretare come una nuova ideologia della guerra?

Il più noto giornalista italiano ha parlato a lungo con Prodi e Berlusconi, e ne ha raccolto, con il consueto stile secco e immediato, i progetti sulla nascita, a sinistra, del Partito democratico e, a destra, del Partito della Libertà. Dai primi episodi violenti nel '68 alle bombe e alla lotta armata, la storia di come l'Italia democratica è riuscita a sconfiggere il terrorismo rosso e nero. La storia di Franco Bernabè, che ha guidato alcuni tra i maggiori gruppi industriali del paese, è uno spaccato inedito delle vicende nazionali e internazionali degli ultimi decenni. Il racconto della sua esperienza manageriale è uno straordinario documento

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

sulle trasformazioni del capitalismo e del suo sistema di potere e sull'evoluzione del rapporto tra politica e impresa. Dopo qualche anno all'Ocse Bernabè approda alla Fiat come capo economista e attraversa il drammatico periodo della crisi e del recupero del gruppo torinese a opera di Romiti, godendo di un osservatorio privilegiato all'interno della struttura di pianificazione e controllo. Nel 1983 entra in Eni, di cui diventa nel 1992 amministratore delegato. Dopo la trasformazione dell'ente di Stato in società per azioni, si impegna in una lunga battaglia contro lo smembramento e la liquidazione del gruppo e per la sua quotazione. È così che Bernabè si scontra con un sistema di potere corrotto e con le sue connivenze politiche e manageriali e ingaggia con i governi che si succederanno una battaglia a difesa della autonomia dell'ente. Nel 1998 lascia l'Eni per assumere la guida di Telecom Italia. È l'inizio di una vicenda densa di colpi di scena, dal piano dei capitani coraggiosi per scalare l'azienda al suo ritorno in Telecom nel 2007. Quello di Franco Bernabè è uno sguardo d'eccezione sull'economia e la politica del nostro paese, nel suo racconto entrano in campo protagonisti passati e presenti dell'establishment: da Agnelli a De Benedetti, da Schimberni a Romiti, da Reviglio a Cagliari, da Necci a Gardini, da Colaninno a Tronchetti Provera, da Maranghi a Bolloré, da Andreotti a Craxi, da Ciampi a D'Alema, da Cossiga ad Amato, da Prodi a Berlusconi.

Come mai la corruzione ha così lunga vita nella storia del nostro paese? Come mai resiste ad ogni epoca e ad ogni regime politico? Come mai in questo campo non si

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

riesce a trovare niente di veramente dissuasivo, niente che provi ad estirparla nel costume, nel comportamento, nell'atteggiamento degli attori coinvolti? Come mai questo tratto di continuità nella storia d'Italia, questo elemento costante, capillare, quasi costitutivo del funzionamento delle istituzioni nel nostro paese, non si riesce ad interromperlo? Perché ciò che è accaduto nel passato continua ad accadere oggi? A queste domande, ricostruendo alcuni dei principali scandali dal 1861 ad oggi, provano a rispondere gli autori di Storia dell'Italia corrotta partendo dal presupposto che non c'è altro comportamento criminale che scardina di più la percezione dello Stato e ne distrugge credenza e legittimazione, al punto da definirlo "reato di corrosione e di fragilità di Stato", perché commesso da rappresentanti dello Stato su funzioni e compiti dello Stato. La corruzione per gli autori "ha assunto nel corso della storia italiana essenzialmente il volto delle istituzioni", non è dunque un problema della morale singola del cittadino ma della concezione dello Stato di una parte delle classi dirigenti del paese, che hanno reso l'abuso e la profittabilità del loro potere un fatto consuetudinario e diffuso, una normale modalità di esercitare la funzione politica, burocratica e imprenditoriale. Si potrebbe quasi parlare di "banalità" della corruzione in Italia.

Tra le inchieste pubblicate da Chiarelettere sul potere in Italia NON POTEVA MANCARE UN LIBRO SULL'ENI. Il suo amministratore delegato vale più del ministro degli Esteri, sul suo tavolo passano affari miliardari, alleanze internazionali, interessi

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

geopolitici, questioni di sicurezza fondamentali. I più grandi scandali e casi di corruzione sono nati qui, dall'Ente che più volte con le sue strategie spericolate, prima filoarabe poi filorusse, ha messo in crisi i nostri rapporti con gli alleati occidentali. Il suo fondatore, ENRICO MATTEI, è morto in circostanze ancora oggi misteriose, un suo ex presidente, Gabriele Cagliari, coinvolto in Tangentopoli, si è suicidato in carcere, gli ultimi due amministratori delegati sono indagati per corruzione internazionale. Ce n'è abbastanza per farci un libro. In quasi cinque anni Greco e Oddo hanno intervistato ex funzionari, addetti ai lavori, politici, studiosi (qualcuno si è negato), verificando bilanci e documenti di ogni tipo, anche privati. Ne è nato UN RACCONTO CORALE E RICCHISSI MO DELL'ITALIA degli ultimi sessant'anni: dalla Dc di Fanfani e le aperture di Moro alle giravolte di Berlusconi, grande alleato di Putin. In gioco ci sono la nostra indipendenza energetica e la diversificazione degli approvvigionamenti che potrebbe sconvolgere gli assetti del Mediterraneo. Nessuno, dopo aver letto questo libro, potrà negare che l'Eni è davvero UNO STATO NELLO STATO.

È un'idea malsana che quando c'è guerra c'è storia, quando c'è pace no. Il sangue risparmiato fa storia come il sangue versato. Si parla e si scrive molto di guerre, di eccidi e di violenze. È il racconto del sangue versato. Ma non saremmo qui se qualcuno non avesse lavorato per risparmiare il sangue. Persone e gruppi, come quei soldati della Grande Guerra che concordavano tregue fra le trincee opposte. Popoli che misero in salvo i loro concittadini ebrei o che nascosero e protessero migliaia di militari

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

sbandati e di prigionieri di guerra. Diplomazie e governi che hanno tramato la pace, non sempre la guerra. Senza Mandela e Tutu non ci sarebbe stata una transizione pacifica in Sudafrica, senza King un così forte movimento per i diritti civili, senza il Dalai Lama una nonviolenza tibetana, senza Ibrahim Rugova una kosovara e, soprattutto, una nonviolenza tout court senza Gandhi. La conta dei salvati è dedicato a queste storie. Storie molto diverse per le caratteristiche e per l'attenzione storica e mediatica che hanno ottenuto (o non ottenuto). Tutte mostrano due verità. La prima: il sangue può essere risparmiato anche da chi non ha potere, o ha un potere minimo. La seconda: se è importante raccontare una guerra, ancora più importante è descrivere come un conflitto non è deflagrato. Per capire come si può fare, e con che mezzi.

1520.705

Il serpente cambia pelle. Cosa Nostra è in una delicata fase di transizione, con un vuoto di rappresentanza ai livelli più elevati del potere. Chi sarà il prossimo erede di Riina e di Provenzano? Quali sono le strategie per indirizzare i nuovi affari e ridefinire l'immagine del sodalizio? Nel tempo, si sono scontrati due diversi modi di concepire la guida di Cosa Nostra: l'uno, attraverso il terrore e le stragi; l'altro, attraverso la mediazione e un solido, silenzioso, sistema di relazioni di potere. Salvatore Riina e Bernardo Provenzano hanno incarnato le due anime dell'organizzazione; dopo la loro cattura, Cosa Nostra ha la necessità di trovare qualcuno che con altrettanta abilità possa incarnare il carisma e l'autorevolezza dei suoi capi storici, guidando senza strappi il sodalizio mafioso in una difficile fase di trasformazione. L'erede al trono potrebbe essere Matteo Messina Denaro, super latitante con la

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

particolare abilità di sparire nel nulla. Alessandra Dino indaga per la prima volta le vicende riguardanti lo scontro per il potere, descrive una mafia che cerca rapporti sempre più stretti con il mondo della politica e dell'economia e produce essa stessa nuovi modelli organizzativi e nuovi stili di comando, tratteggia i profili dei protagonisti e stila un'inedita biografia del prossimo, e spietato, probabile leader. Ricordando anche come in questa situazione di stallo in cui si trova oggi l'organizzazione mafiosa «lo Stato potrebbe e dovrebbe approfittare per stroncare sul nascere le ambizioni e le speranze di chiunque voglia prolungare la vita di Cosa Nostra, prima che sia l'organizzazione stessa ad approfittarne, grazie alla sua, ormai proverbiale, capacità di adattamento. Muoversi in questa direzione non porterebbe certamente alla sconfitta definitiva della criminalità organizzata, ma potrebbe reciderne un importante ramo, registrando un altro considerevole passo nella direzione della sconfitta di Cosa Nostra che come ricordava Giovanni Falcone alla stregua di ogni fenomeno umano, ha avuto una sua origine e avrà comunque una sua inesorabile fine». L'analisi del vertice di Cosa Nostra è un punto di snodo cruciale nella costruzione di una teoria credibile dell'universo mafioso, delle sue regole di inclusione, delle sue gerarchie, delle sue strategie e alleanze. Per questo il libro di Alessandra Dino è di grande utilità nella ricerca di un approccio più serio e più avanzato. Nando dalla Chiesa, "L'Indice" Alessandra Dino ricostruisce una storia crudele con documenti di prima mano, come se si occupasse dei massacri nella ex Jugoslavia, e si immerge tra le macerie della guerra civile siciliana per cercare la chiave della nuova leadership. "il venerdì di Repubblica"

Quali sono i videogiochi made in Italy? E che immagine restituiscono dell'Italia? Il videogame nel Belpaese esprime caratteri di cultura nazionale tanto nelle produzioni nostrane quanto

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

nell'adattamento e nella ricezione culturale dei prodotti esteri. I contributi di questa raccolta, firmati da ricercatori italiani e internazionali, trattano della fruizione e della produzione italiana di questi prodotti, della rappresentazione del nostro paese, delle relazioni tra giochi, fumetti, cinema, sport e brand nazionali, delle comunità di giocatrici, critici e studiose e del crescente riconoscimento istituzionale del medium come veicolo per la promozione del patrimonio storico-culturale.

C'è una lunga stagione della storia italiana in cui forze sotterranee e occulte si sono di volta in volta incrociate, sommate o scontrate con le forze visibili della politica, della economia, della società in una guerra segreta tra l'Occidente e il blocco comunista. Una guerra a bassa intensità, non ortodossa, non convenzionale, che però ha provocato tantissime vittime e ha inquinato per sempre la vita della nostra Repubblica. Oggi questa guerra è finita, ma la verità resta indicibile. E i processi - piazza Fontana, piazza della Loggia, Italicus, Gladio, P2 - si chiudono e si riaprono, senza quasi mai poter accertare in via definitiva i colpevoli. Due generazioni di magistrati si sono spesi a cercare questa verità. E sono sempre stati misteriosamente fermati poco prima di svelarla. Eppure, le loro sentenze hanno dimostrato che, senza l'ombra dei servizi e le coperture internazionali, non una delle stragi italiane sarebbe stata commessa e, se commessa, non sarebbe potuta rimanere impunita. E che solo guardandole tutte insieme se ne può capire il senso. Perché il Grande Vecchio altro non è che un network di poteri criminali che ha fortemente limitato la sovranità della nostra democrazia e che ha nutrito, al di là degli obiettivi iniziali, quella cultura della illegalità che, ancora oggi, detta legge in Italia.

Oil Spaces traces petroleum's impact through a range of territories from across the world,

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

showing how industrially drilled petroleum and its refined products have played a major role in transforming the built environment in ways that are often not visible or recognized. Over the past century and a half, industrially drilled petroleum has powered factories, built cities, and sustained nation-states. It has fueled ways of life and visions of progress, modernity, and disaster. In detailed international case studies, the contributors consider petroleum's role in the built environment and the imagination. They study how petroleum and its infrastructure have served as a source of military conflict and political and economic power, inspiring efforts to create territories and reshape geographies and national boundaries. The authors trace ruptures and continuities between colonial and postcolonial frameworks, in locations as diverse as Sumatra, northeast China, Brazil, Nigeria, Tanzania, and Kuwait as well as heritage sites including former power stations in Italy and the port of Dunkirk, once a prime gateway through which petroleum entered Europe. By revealing petroleum's role in organizing and imagining space globally, this book takes up a key task in imagining the possibilities of a post-oil future. It will be invaluable reading to scholars and students of architectural and urban history, planning, and geography of sustainable urban environments.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

La storia criminale di mafia, 'ndrangheta e camorra costituisce un fenomeno unitario finora

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull'Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

mai raccontato. Il libro mette in luce somiglianze e differenze tra le tre organizzazioni, nonché il ruolo da esse svolto in determinati momenti della storia d'Italia. Particolare attenzione è dedicata alle origini delle mafie e alle loro successive trasformazioni, all'importanza delle gerarchie, delle cerimonie di affiliazione e dei regolamenti interni. Vengono passate in rassegna e analizzate le attività criminali; dai traffici internazionali di droga ai sequestri di persona, dai rapporti con la politica a quelli con il mondo dell'economia e dell'industria. L'autore spiega infine le ragioni del successo di questo modello di organizzazione mafiosa su tutti gli altri e della sua eccezionale capacità di resistere alle trasformazioni sociali e all'azione di contrasto delle forze dell'ordine e della magistratura.

Lo Stato parallelo Tascabili Lo Stato parallelo La prima inchiesta sull'Eni tra politica, servizi segreti, scandali finanziari e nuove guerre. Da Mattei a Renzi Chiarelettere

Cosa può dare uno studio sociologico dell'economia che non possa una prospettiva propriamente economica? Cosa sono, come funzionano e come cambiano le istituzioni dell'economia? Fenomeni come proprietà, denaro, transazione, fiducia, organizzazione e impresa: in che modo vengono ulteriormente compresi da una prospettiva sociologica? È possibile avere una comprensione meno incerta di fenomeni così oscuri e imprevedibili come quelli del mutamento e dell'innovazione industriale? La teoria dei sistemi sociali e la teoria dell'evoluzione della società aiutano a rispondere a queste domande cruciali. La prima consente di spiegare l'economia come quel particolare sottosistema della società che deve destreggiarsi tra esigenze di autovalorizzazione da un lato, e obblighi di soddisfare i bisogni della società dall'altro. Così, ciò che per l'una è accumulazione, per l'altra appare come crescita, progresso. Tuttavia, reciproche incompatibilità sistemiche, tensioni e "crisi" sono

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

sempre possibili: valorizzazione e bisogni possono dissociarsi. Con la seconda teoria è proprio questa intrinseca dinamicità della società moderna e della sua economia che si cerca di cogliere, in un quadro concettualmente coerente con la teoria dei sistemi. Per quanto si tratti di un approccio per certi aspetti ancora in fieri, riteniamo che esso sia già in grado di offrire una visione nuova e stimolante dell'economia, e questo proprio in quanto l'"economico" è osservato dalla prospettiva di una teoria evoluzionistica della società.

Nell'interpretazione del fenomeno terroristico in Italia proposta in molte opere, anche recenti, risulta una ricorrente impostazione protesa ad asserire un ruolo o addirittura una regia di potenze o attori stranieri, con particolare riferimento agli Stati Uniti d'America e, per riflesso, all'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, spesso presentata come uno strumento totalmente al servizio degli interessi americani. In questo saggio l'Autore, avvalendosi della sua lunga esperienza istituzionale maturata nel corso di mezzo secolo – e senza trascurare la vasta letteratura in materia, contesta tale interpretazione e rileva l'assenza di azioni statunitensi ostili all'Italia o intese ad inibire la volontà dell'elettorato italiano democraticamente espressasi sin dalla proclamazione della Repubblica. Tantomeno risulta un ruolo di direzione o sostegno da parte americana nei riguardi di aggregazioni eversive o terroristiche di qualsivoglia matrice operanti in Italia.

Da quando Loretta Napoleoni ha pubblicato il primo libro sull'Isis, nel novembre 2014, molte cose sono cambiate. Quello che sembrava un complicato problema mediorientale si è rivelato una minaccia imminente sull'Europa e sull'Italia; quello che alcuni consideravano un fuoco di paglia di terroristi medioevali è diventato uno stato

Read Book Lo Stato Parallelo La Prima Inchiesta Sull Eni Tra Politica Servizi Segreti Scandali Finanziari E Nuove Guerre Da Mattei A Renzi

territoriale che mesi di bombardamenti non riescono a cancellare. Quello che Napoleoni scriveva un anno fa ha trovato conferme terribili. Dopo gli attentati di Parigi, le questioni aperte sono sotto gli occhi di tutti gli europei: come mai non siamo ancora riusciti a sconfiggere l'Isis? Come fanno a reclutare così tante persone che pure hanno vissuto fra noi, non nella Siria della guerra civile? Da dove vengono i soldi con cui si finanziano? E che cosa si può fare per fermarli?

[Copyright: 783fa16ee94daa07718994d53c21b2d0](https://www.783fa16ee94daa07718994d53c21b2d0.com/)